

Omicidio Lopreiato, 3 fermi nel Vibonese

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



VIBO VALENTIA, 25 MARZO 2014 - I carabinieri del Comando provinciale di Vibo Valentia, con il supporto dell'8° Elinucleo, hanno eseguito alle prime luci dell'alba un decreto di fermo di indiziato di delitto emesso dalla Dda di Catanzaro nei confronti di Emilio Antonio Bartolotta, 36 anni, Annunziata Foti, 38 anni, e Francesco Calafati, 39 anni, tutti di Stefanaceni, centro confinante con Vibo.

L'accusa e' quella di concorso, in qualita' di mandanti ed organizzatori, dell'omicidio di Antonino Lopreiato, il 46enne ucciso a Stefanaceni la sera dell'8 aprile 2008. I particolari del fermo, rientrante nell'operazione "Amarcord" che mira a far luce sulla faida fra i gruppi contrapposti dei Bartolotta e dei Patania di Stefanaceni, verranno resi noti nel corso di una conferenza stampa che avra' luogo alle ore 11 nei locali della Procura della Repubblica di Catanzaro.

[MORE]

Svela diversi retroscena sulla "guerra di mafia" di Stefanaceni, centro confinante con Vibo Valentia, l'operazione "Amarcord" dei carabinieri del Nucleo investigativo vibonese scattata con tre fermi della Dda di Catanzaro. L'omicidio di Antonino Lopreiato, 46 anni, detto "Ninu i murizzu", avvenuto a Stefanaceni l'8 aprile 2008 - al centro del provvedimento di fermo - rappresenta infatti il primo segnale della faida. Secondo l'accusa, la vittima sarebbe stato un "esponente di spicco dell'omonima cosca" di Stefanaceni, da sempre vicino al clan Patania, ritenuto il "braccio armato" del gruppo Lopreiato. Antonino Lopreiato, oltre che da "rapporti di assidua frequentazione", era legato ai Patania pure "da vincoli di parentela".

La vittima era inoltre fratello di Salvatore Loproieto, 52 anni, alias "Zorro", condannato il 17 marzo scorso ad 8 anni e 4 mesi nel processo nato dall'operazione "Gringia". Salvatore Loproieto era a sua volta "cognato di Giuseppe Greco, già soggetto di spicco della cosca Bonavota di Sant'Onofrio" e poi allontanatosi da tale consorte. L'omicidio di Loproieto sarebbe quindi maturato nell'ambito di uno scontro fra il clan Loproieto-Patania da un lato (la vecchia "Società maggiore" di Stefanconi) ed un nuovo gruppo criminale vicino ai Bonavota nato nel 2007 attorno alle figure di Emilio Antonio Bartolotta e Francesco Calafati, due degli odierni fermati dell'operazione "Amarcord".

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/ndrangheta-omicidio-lopreiato-3-fermi-nel-vibonese/63005>

